



AGENZIA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Note al Bilancio Consuntivo (Rendiconto finale) dell'anno 2013

Ai sensi dell'art. 2423—bis c.c., i principi base del redattore del bilancio per la valutazione della voci patrimoniali ed economiche, in sintesi, sono:

- la prudenza e la prospettiva della continuità aziendale;
- la competenza economica;
- il riflesso sul bilancio di periodo dei mancati incassi dei crediti, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione separata degli elementi eterogenei;
- la continuità di applicazione dei criteri di valutazione.

1. Principio della competenza economica.

Il metodo della competenza economica prevede l'effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numero.

Logico sviluppo del principio di competenza economica è poi la previsione della contabilizzazione delle poste in bilancio, "secondo il valore ad esse attribuibile tenendo conto di tutti i rischi e le perdite che le riguardano, **indipendentemente dal fatto che essi siano conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.** La considerazione (degli eventi conosciuti dopo la chiusura del periodo amministrativo) non scalfisce la correlazione dei costi e dei ricavi, ma pone rimedio solo agli effetti di una imperfetta conoscenza dei fatti di gestione alla data di chiusura del periodo amministrativo considerato".

Va precisato che il legislatore nazionale, riconoscendo valore giuridico alla necessità di fondare il processo di valutazione di bilancio anche sugli eventi successivi che migliorano la conoscenza di situazioni in essere alla chiusura dell'esercizio (art. 2423-bis c.c.) e disponendo che vengano commentati nella relazione sulla gestione gli eventi che, pur non alterando le stime contabili, sono

necessari agli utilizzatori del bilancio per procedere a corrette valutazioni e per prendere decisioni appropriate (art. 2428 c.c.), ha accolto l'impostazione dei principi contabili internazionali.

A completamento del quadro teorico appena esposto, si fa presente che il rendiconto che si pone alla Vs. attenzione è stato redatto, sia nel prospetto patrimoniale che economico, secondo l'attuale normativa ed è possibile il raffronto con quello dell'esercizio precedente, stilato con i medesimi criteri di classificazione.

In questa ottica, non ci si è limitati a garantire il raggiungimento del pareggio finanziario complessivo per la formulazione di un giudizio razionale sul futuro andamento dell'ente, ma si è rispettata soprattutto la finalità del rendiconto che consiste nel fornire informazioni in merito al grado di attuazione dei programmi, alla situazione patrimoniale - finanziaria, all'equilibrio e all'andamento economico ed ai risultati socialmente rilevanti prodotti dall'amministrazione.

Per ciò che concerne il conto patrimonio ed il conto economico, nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio. I criteri adottati in sede di valutazione delle principali voci sono di seguito riportati secondo l'ordine di esposizione in bilancio.

I beni mobili sono stati valutati al costo, la valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore nominale, i debiti sono stati iscritti in bilancio secondo il valore residuo (art.230, comma 4. TUEL.).

Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo gli stessi criteri individuali dal codice civile. Tutte le poste indicate corrispondono, infatti, ai valori desunti dalla contabilità, ed inoltre, l'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico. I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dalla legge all'art.2423 - bis del codice civile, ed in particolare:

la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (art.2423 bis):

- i risultati indicati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in un'unica voce, sono stati valutati separatamente.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, nel rispetto del principio di competenza economica. Questo

principio è riferibile ai prospetti di natura economica e patrimoniale e, in particolare al conto economico e al conto patrimoniale. In via specifica il CONTO DEL PATRIMONIO illustra la consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute per effetto della gestione finanziaria e per altre cause non direttamente rilevabili dalla gestione finanziaria. Lo schema riportato è quello previsto dal D.P.R. 194/1996 ed è conforme alla schema civilistico dell'art.2424 del c.c.con le integrazioni apportate dal D.L.gs. 127/1991 e dal D.L.gs. 77/95. Il patrimonio mantiene il valore nominale dei beni mobili inventariati e ammortizzati in conformità alle disposizioni di legge. Esso ammonta ad € 39.185,72 (il valore al netto del fondo ammortamento è pari ad € 8.788,84) e non si è verificata alcuna variazione in più rispetto all'anno precedente per nuove acquisizioni di beni strumentali. L'unica variazione che si è verificata è relativa al deprezzamento del valore nominale dei beni assunti per effetto dell'usura dei beni stessi. I criteri adottati per la valutazione dei beni sono conformi a quelli previsti dall'art.72 del D.L.gs. n.77/1995. L'ordine di esposizione delle poste patrimoniali è collegato al loro grado di liquidità. Le immobilizzazioni incluse nell'attivo del Conto Patrimoniale e utilizzate nell'esercizio 2013 saranno ammortizzate anche nei successivi esercizi con l'applicazione dei coefficienti stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile (art.229, comma7, TUEL).

La quota di ammortamento pari ad E. 14.386,71 per l'anno 2013 risponde all'esigenza di ripartire sistematicamente il costo pluriennale delle immobilizzazioni e di rilevare nel conto patrimoniale e, quindi nell'inventario il residuo valore di utilizzo delle stesse.

Il patrimonio netto dell'agenzia è pari ad €. 259.917,63 e deve essere contabilmente stornato con la posta contrapposta inerente la perdita derivante dall'esercizio precedente.

La rilevazione degli aspetti economici della gestione è racchiusa nel conto economico che evidenzia un utile d'esercizio di €.7.138,72 -

Si fa presente che il Conto Economico anno 2013 alla voce Componenti Positivi e nello specifico Accreditalmenti Vari è stato riportato l'importo di €.18.461,17 e non €.33.482,83, in quanto €.15.000,00 sono stati assoggettati alla voce Fondo Dotazione Provincia. Dato che nel Bilancio di Previsione 2013 non si è previsto alcun finanziamento dall'Ente Provincia.

I costi per prestazioni di servizio sono stati aumentati di € 36.248,72, per impegni assunti nell'esercizio 2013 e saranno liquidati nel corso dell'esercizio finanziario 2014. Per quanto riguarda i ricavi anch'essi sono stati maggiorati (Associazioni Stadio del Nuoto) di € 26.884,00 in quanto accertati nell'anno 2013 e che saranno incamerati nell'esercizio finanziario 2014.

I costi maggiormente sostenuti sono stati quelli per le cooperative di pulizia (Stadio del Nuoto, Palasport e Palamaggiò) pari complessivamente ad €. 355.274,57, per le spese di fornitura di gas ed energia elettrica lo Stadio del Nuoto, rispettivamente di €. 29.536,96 e 103.425,40 -

Dal lato dei ricavi, si può osservare che, l'ente Provincia ha corrisposto un esiguo contributo di €15.000,00 per il fondo dotazione e che i costi della gestione sono stati coperti sia dai ricavi dell'esercizio, che da parte del Fondo Cassa esistente all'inizio della gestione 2013 -

Il Conto Economico è stato redatto a sezioni contrapposte e secondo uno schema a struttura scalare sulla base dello schema stabilito dal D.L.gs. 127/91. Con il conto economico di tipo scalare è stato rilevato il risultato della gestione caratteristica ed in relazione ad esso la componente attiva specificata dall'art. 2425 c.c. come valore della produzione, risulta tradotta in proventi di gestione collegati all'attività istituzionale. Questa forma di rappresentazione presenta il vantaggio di confrontare aggregazioni parziali di costi e ricavi e proventi in modo tale da poter ottenere risultati intermedi significativi.

Le rettifiche e le integrazioni degli impegni finanziari di competenza rilevate alla fine dell'esercizio sono relative alle quote di ammortamento dei beni materiali, come si evince dal piano di ammortamento allegato al conto economico.

Gli aspetti economici e finanziari della gestione risultano tra loro strettamente correlati e mediante essi si è rilevato anche l'aspetto patrimoniale.

Dal punto di vista finanziario, sono state rilevate le variazioni intervenute nel denaro, nei crediti e nei debiti definendo in tal modo anche le componenti finanziarie del patrimonio; dal punto di vista economico sono stati definiti i costi e ricavi determinati da variazioni finanziarie ma anche da variazioni delle componenti patrimoniali.

Dall'analisi della gestione e dalla valutazione del risultato mediante la comparazione tra costi, ricavi istituzionali e modi e tempi dell'attività amministrativa svolta scaturiscono le seguenti considerazioni:

- non si sono verificati nel trascorso esercizio fatti che hanno pregiudicato gli equilibri di gestione annuale;
- gli scostamenti delle entrate e delle spese rispetto alle previsioni si sono verificati nel pieno rispetto del principio della veridicità delle entrate e compatibilità delle spese in riferimento a quanto preventivato in bilancio.

A riguardo si fa presente che si è verificata solo una variazione di Bilancio alle voci previsionali in Entrata al Cap. 34 €17.573,26 in aumento e alle rispettive Uscite Cap. 23 di €17.573,26 in aumento.

Analiticamente al Cap. 34 dell'Entrata la previsione iniziale di €15.909,57 passa complessivamente (compresa variazione) ad €33.484,83; di riflesso alle rispettive Uscite e precisamente al Cap. 23 la previsione iniziale di €130.000,00, passa complessivamente (compresa variazione) ad €147.573,26 -

La scelta di un sistema di contabilità economico finanziario ha consentito la razionalizzazione del lavoro della struttura organizzativa non più solamente burocratica, ma imperniata anche sulla titolarità di attribuzione di competenze specifiche per l'esercizio delle funzioni e compiti dell'Agenzia che vengono qui di seguito elencati:

- Incentivare la promozione e partecipazione allo sport, in particolar modo dei giovani, attraverso la gestione diretta degli impianti sportivi, in modo tale che le attività delle strutture sportive di competenza dell'Agenzia autonoma A.G.I.S. siano proseguite con solerzia ed efficienza dando rilevanza prioritaria all'associazionismo sportivo locale, atteso l'alto valore sociale da riconoscere alle Associazioni, Enti di promozione e gruppi sportivi nello sviluppo delle attività sportive, oltre che nella valorizzazione e nel miglior utilizzo possibile delle medesime strutture sportive;
- I complessi, o parte degli stessi, in gestione A.G.I.S. (Stadio del Nuoto, Palazzetto dello Sport e Palamaggiò) sono concessi in uso 1per manifestazioni culturali ,ricreative sonore di vario tipo, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, che regolano gli impianti sportivi;
- Particolare impegno organizzativo comportano le numerose manifestazioni che si svolgono presso il Palazzetto dello Sport di Caserta, dotato di attrezzature atte a consentire lo svolgimento delle attività sportive inerenti partite di pallacanestro e di pallavolo, ciò comporta preventivare significativi interventi di miglioramento tecnico-funzionale per renderlo fruibile alle società e alle associazioni sportive aventi diritto;
- Nel corso della gestione sono state sostenute varie iniziative, quali: Torneo Nazionale di Pallacanestro Giovanile - Torneo delle Stelle tenutosi dal 5/8 aprile 2013, ed il progetto ADN-SWIM Project, concernente l'ospitalità fornita ad alcuni fra i più prestigiosi atleti del panorama natatorio mondiale provenienti da varie nazionalità ai fini della preparazione alle Olimpiade che si terranno nell'anno 2016. Ciò ha indubbiamente contribuito a promuovere l'immagine della Provincia di Caserta e dello Stadio del Nuoto, lanciandoli in una dimensione internazionale.

Per ciò che concerne lo stato di avanzamento dei programmi e progetti, da un'attenta analisi del loro stato di attuazione si comprende che i progetti elencati per l'individuazione degli obiettivi istituzionali dell'Agenzia devono essere mantenuti in vita in attesa della loro graduale realizzazione. Ciò implica, dal punto di vista del profilo interno dell'Agenzia, una capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole all'uso delle risorse per la realizzazione di risultati qualitativamente positivi e, nel profilo contabile, un sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e monitoraggio dell'andamento dei costi e

proventi delle attività svolte. Attualmente le uniche risorse più significative che rimpinguano le entrate dell'Agenzia sono costituite dai contributi delle associazioni sportive presenti presso lo Stadio del Nuoto ed il Palazzetto dello Sport e dai corrispettivi realizzati dalle manifestazioni tenutesi presso l'impianto sportivo denominato Palamaggiò.

Lo stato di realizzazione dei programmi e progetti sportivi, connessi alla gestione degli impianti sportivi, rappresenta di certo l'indicatore più semplice per valutare il grado di efficacia dell'attività attuata nell'esercizio 2013.

Il conto consuntivo relativo all'anno 2013 si è chiuso con un utile d'esercizio pari ad €. 7.138,72 -.

Caserta li 11/04/2014

L'OPERATORE CONTABILE

Rag. Luigi Cerreto

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Giovanna Sparago